



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-03-2019 (punto N 13)

Delibera N 347 del 18-03-2019

Proponente
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Stefano ROMAGNOLI
Estensore GIOVANNA BACCI
Oggetto

Approvazione schema di Intesa tra Regione Toscana e Comune di Volterra, relativa ai contenuti e alle azioni assunte dal Comune di Volterra a tutela del suo centro storico

Presenti

| | | |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI | VITTORIO BUGLI | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI | CRISTINA GRIECO |
| MARCO REMASCHI | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI |

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
| A | Si | Cartaceo+Digitale | Schema di Intesa |

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), che stabilisce che i comuni, con le deliberazioni previste dalla normativa in materia di commercio, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio;

Visto l'articolo 31 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che consente alle regioni e agli enti locali di prevedere, senza discriminazioni tra gli operatori, aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali, quando vi sia la necessità di garantire la tutela, tra l'altro, dell'ambiente urbano e dei beni culturali;

Visto l'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 (Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124), che prevede che il comune, per le finalità indicate dall'articolo 52 del d.lgs. 42/2004, d'intesa con la Regione e sentito il competente soprintendente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, possa adottare deliberazioni volte a delimitare zone o aree aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico in cui possa essere vietato o subordinato ad autorizzazione l'esercizio di attività economiche ritenute incompatibili con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto l'articolo 49, comma 3, della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio), che prevede, in materia di somministrazione di alimenti e bevande, che il comune, sulla base di criteri oggettivi che tengano conto della sostenibilità, della qualità urbana e della sicurezza, può stabilire (...) specifici divieti, vincoli e prescrizioni, anche al fine di valorizzare e tutelare aree di particolare interesse del proprio territorio;

Considerato che

- la Città di Volterra è conosciuta ed apprezzata a livello internazionale per il suo patrimonio storico, artistico-architettonico, culturale e paesaggistico-ambientale;
- la Città di Volterra, in particolare, conserva una notevole testimonianza della civiltà etrusca, oltre a rovine romane ed edifici medievali;
- la Città di Volterra, congiuntamente ad altre città etrusche, tra cui Orvieto e Perugia, intende avanzare tramite il progetto "Spur - Città etrusche" la candidatura all'Unesco per il riconoscimento del titolo di patrimonio mondiale dell'umanità, con la finalità di valorizzare il proprio straordinario patrimonio culturale;

Considerato che il centro storico di Volterra delimitato dalla cinta muraria ha raggiunto, sotto il profilo della presenza delle attività di tipo commerciale e artigianale alimentare, un livello di

saturazione tale da mettere a rischio le caratteristiche identitarie della città comprese quelle urbanistiche, architettoniche, ambientali e culturali;

Considerato che il Comune di Volterra ritiene di intervenire a tutela dell'identità culturale e del patrimonio storico- ambientale del centro storico della città e del suo tessuto commerciale ed artigianale, con uno strumento di contenimento delle attività commerciali e artigianali alimentari che sia in grado da una parte di arginare l'offerta seriale e la perdita di identità del luogo e dall'altra sappia valorizzare l'esistente attraverso il consolidamento dei legami tra economia, ambiente e società, propri di una comunità sostenibile;

Considerato che il Comune di Volterra con Delibera di Giunta comunale n. 157 del 17.08.2018 "Indirizzi per l'avvio di un percorso partecipativo ai sensi del D. Lgs 222/2016 volto all'individuazione di azioni a tutela del centro storico di Volterra" è stato avviato un percorso partecipativo con la Regione Toscana, Soprintendenza per i beni e le attività culturali e del turismo, Associazioni di Categoria del Commercio, al fini di addivenire alla sottoscrizione di una intesa volta alla tutela dell'identità culturale e storico – architettonica del centro storico di Volterra, allo sviluppo di un tessuto commerciale coerente con il contesto nel quale si inserisce nonché ad evitare uno sviluppo disordinato e squilibrato delle nuove aperture di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

Considerato che limitazioni alla libertà di iniziativa economica possono essere giustificate da motivi imperativi di interesse generale, quali la tutela del patrimonio storico-artistico dell'ambiente urbano;

Visto l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti), che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato schema di Intesa tra la Regione Toscana e il comune di Volterra, relativa alle azioni che saranno assunte dal comune di Volterra a tutela del suo centro storico, in conformità alle finalità e nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. 222/2016;

Dato atto che dalla sottoscrizione dell'Intesa non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 14/03/2019 ;

Visto il DPGR 14/10/2015 n. 179:

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Intesa tra Regione Toscana e Comune di Volterra, relativa alle azioni che saranno assunte dal comune di Volterra a tutela del suo centro storico, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che dalla sottoscrizione dell'Intesa non derivano oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente responsabile
Stefano ROMAGNOLI

Il Direttore
Albino CAPORALE